

“Conseguenze se boicottate Israele”: la lettera dei Rothschild all’Università La Sapienza

L’ereditiera di una delle famiglie dell’aristocrazia mondiale, ha inviato tramite la propria fondazione una lettera per fare pressioni sui membri del senato accademico dell’Università La Sapienza di Roma affinché non approvassero la mozione che chiedeva lo stop al bando di cooperazione accademica con Israele, come richiesto dagli studenti. La lettera è stata rivelata da alcuni professori e al suo interno, pur in linguaggio formalmente cordiale e misurato, si avvisa che la mancata collaborazione con le università israeliane comporterebbe una diminuzione del rating internazionale della Sapienza e quindi «**un evidente danno significativo**» per l’ateneo romano. Nessun commento in merito è arrivato dalla rettrice, Antonella Polimeni, tuttavia va annotato come, mercoledì 17 aprile, il senato accademico abbia votato nel senso desiderato dalla fondazione Rothschild, [confermando](#) la cooperazione con le università israeliane, mentre le ampie proteste studentesche sono state duramente represses dalla polizia. Da sempre la famiglia Rothschild, di origine ebraica, ha abbracciato l’ideologia sionista e finanziato il movimento, ed è stata centrale in alcuni momenti chiave nella storia della colonizzazione della Palestina.

Yehoshua Bubola Lévy de Rothschild ha scritto alla Rettrice dell’Università Sapienza di Roma avvertendo dei risvolti negativi per l’ateneo romano nel caso in cui fosse venuta a mancare la collaborazione con le università israeliane, con accuse etico-morali per non ripetere quanto accaduto [all’Università di Torino](#) e [alla Normale di Pisa](#), con il rifiuto di aderire al Bando MAECI 2024.

Nella [lettera](#), resa pubblica da alcuni professori dell’ateneo, **Yehoshua Bubola Lévy de Rothschild** esordisce esprimendo profonda preoccupazione per le richieste degli studenti degli atenei italiani e definisce la decisione presa dal Senato Accademico dell’Università di Torino come «non solo discutibile dal punto di vista etico e accademico, ma anche **controproducente per il progresso scientifico e la promozione della pace**». Rothschild prosegue dicendo che quella di Torino è «una decisione che non ha precedenti razionali o giustificazioni valide: non solo essa rappresenta un passo indietro per il principio di libertà accademica, ma rischia anche di minare il pluralismo e il confronto di idee, pilastri fondamentali dell’ambiente universitario». L’ereditiera evidenzia poi il fatto che la mancata collaborazione avrebbe comportato una **diminuzione del rating internazionale** della Sapienza e quindi «un evidente danno significativo» per l’ateneo stesso.

Prima di questa velata minaccia, Rothschild dice: «Vorrei evidenziare che, contrariamente ad alcune interpretazioni, lo Stato di Israele è impegnato a garantire le libertà fondamentali e l’uguaglianza di tutti i suoi cittadini, indipendentemente dalla loro etnia o religione. In particolare, il 20% della popolazione israeliana è composta da cittadini arabo-israeliani che godono degli stessi diritti e opportunità, incluso l’accesso alle università del paese». Niente di più [falso](#), smentito dall’oggettività dei fatti. In Israele, il razzismo e la discriminazione

sono stati istituzionalizzati nel 2018 con l’emanazione della **legge dello Stato-Nazione, con cui si rende istituzionale il primato ebraico**. In Israele i cittadini arabo-israeliani vivono la discriminazione amministrativa, quella abitativa ed hanno un sistema scolastico separato. In pratica, lo Stato ebraico riconosce ai propri cittadini palestinesi una cittadinanza di seconda classe.

L’interesse per Israele di Yehoshua Bubola Lévy de Rothschild riflette quello storicamente espresso dalla sua famiglia e dai suoi antenati. D’altronde, la **famiglia Rothschild**, di origine ebraica, **ha da sempre abbracciato l’ideologia sionista e sostenuto politicamente e finanziariamente il movimento**. Sul finire dell’Ottocento, il barone Edmond James de Rothschild, del casato francese della famiglia Rothschild, finanziò la creazione di Hovevei Zion, o Hibbat Zion, che significa gli “Amanti di Sion”, un’organizzazione sorta nel 1884, fondata dal medico polacco Leon Pinsker, con lo scopo di promuovere l’immigrazione ebraica in Palestina e far avanzare l’insediamento ebraico. Il barone Lionel Walter Rothschild, del casato inglese della famiglia, ebbe invece un ruolo importante nella [Dichiarazione Balfour](#) del 1917, con la quale gli inglesi davano mandato al Congresso sionista mondiale di poter insediarsi in Palestina una volta che i britannici l’avessero strappata all’Impero Ottomano con il finire della Prima Guerra Mondiale. Lionel Walter Rothschild, oltre al un ruolo di mediazione tra i politici britannici e i leader del movimento sionista, ebbe parte anche alla stesura stessa della Dichiarazione con cui si prometteva la Palestina ai sionisti col fine di creare «un focolare nazionale per il popolo ebraico».

“Conseguenze se boicottate Israele”: la lettera dei Rothschild all’Università La Sapienza

Alla Cortese Attenzione

Magnifica Retttrice, Prof.ssa Antonella Polimeni
Componenti del Senato Accademico
LORO SEDI

Prot. n. 0022/2024

Cannes, 28/03/2024

OGGETTO: Bando 2024 MAECI-MOST, Università La Sapienza, ROMA

Magnifica Retttrice, Chiarissimi Professori

Sulla scia della recente decisione votata del Senato Accademico dell’Università di Torino riguardante il rifiuto di aderire al Bando MAECI 2024 mi rivolgo a Voi in merito alle incessanti pressioni che i collettivi studenteschi dell’Università La Sapienza di Roma stanno esercitando in previsione della prossima seduta del Senato Accademico prevista per Martedì 16 aprile 2024.

Desidero esprimere la mia profonda preoccupazione riguardo alle inquietanti intimidazioni esercitate dai collettivi studenteschi che a Torino, hanno portato a una clamorosa decisione del Senato Accademico non solo discutibile dal punto di vista etico e accademico, ma anche controproducente per il progresso scientifico e la promozione della pace.

Si tratta di una decisione che, a mio parere, non ha precedenti razionali o giustificazioni valide: non solo essa rappresenta un passo indietro per il principio di libertà accademica, ma rischia anche di minare il pluralismo e il confronto di idee, pilastri fondamentali dell’ambiente universitario.

La raccolta di progetti congiunti di ricerca per l’anno 2024 sulla base dell’Accordo di Cooperazione Industriale, Scientifica e Tecnologica tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e il Ministero dell’Innovazione, Scienza e Tecnologia (MOST) rappresenta un’opportunità importante per entrambi i paesi di promuovere lo sviluppo scientifico e tecnologico, affrontare sfide comuni e rafforzare la loro collaborazione bilaterale.

Vorrei evidenziare che, contrariamente ad alcune interpretazioni, lo Stato di Israele è impegnato a garantire le libertà fondamentali e l’uguaglianza di tutti i suoi cittadini, indipendentemente dalla loro etnia o religione. In particolare, il 20% della popolazione israeliana è composta da cittadini arabo-israeliani che godono degli stessi diritti e opportunità, incluso l’accesso alle università del paese.

Inoltre, la decisione di sospendere nuove collaborazioni con le Università Israeliane comporterebbe un evidente danno significativo per l’Università La Sapienza di Roma. Questa scelta, ci priverebbe di una preziosa opportunità di collaborazione con istituzioni accademiche di eccellenza, come dimostrato dagli ultimi ranking internazionali. A titolo esemplificativo, nelle discipline mediche, la Tel Aviv University (TAU) si è posizionata nell’anno 2023 al 75° posto nella prestigiosa graduatoria internazionale NTU, rispetto al 97°



ELISABETH DE ROTHSCHILD
FONDAZIONE
התנועה לרוטשילד

FONDAZIONE ELISABETH DE ROTHSCHILD
PALAZZO LUDOVICA DI GASTINARA
- BUVAITA BOWALIDA -
AL VIA BRUZZESE 100

“Conseguenze se boicottate Israele”: la lettera dei Rothschild all’Università La Sapienza

posto dell’Università La Sapienza di Roma. Il ranking NTU classifica le prime 874 università del mondo ed è basato sul numero di pubblicazioni accademiche, citazioni, unitamente agli indici di eccellenza nella ricerca. Il componente dell’eccellenza nella ricerca include l’Indice H, il numero di articoli più citati e il numero di articoli pubblicati su riviste di alto livello.

Tale differenza, evidenzia dunque il potenziale benefico che l’Università La Sapienza di Roma potrebbe ottenere da una collaborazione con istituzioni accademiche di tale calibro.

Gli Atenei dovrebbero essere promotori di cultura, pensiero critico, dialogo. Pertanto, ritengo che una decisione puramente ideologica vada in contrasto con i valori fondamentali dell’istruzione superiore e rischi di creare divisioni anziché favorire l’unità e il confronto.

Con tutto il rispetto, Vi chiedo di considerare attentamente la richiesta dei Collettivi Studenteschi di non aderire al Bando MAECI. Appello alla Vostra saggezza e alla Vostra capacità di leadership affinché si possa promuovere un clima accademico aperto, inclusivo e orientato al progresso scientifico e alla collaborazione internazionale.

RingraziandoVi per l’attenzione e con la speranza di un riscontro positivo, porgo distinti saluti.

Yehoshua Bubola Lévy de Rothschild
Presidente Fondazione Elisabeth de Rothschild



ELISABETH DE ROTHSCHILD
FONDATION
היילובת דה רוטשילד

FONDAZIONE ELISABETH DE ROTHSCHILD
PALAZZO LIONANA DI GATTINARA
- ROMA DA BORGHESA -
ALDO MORNERARIO

“Conseguenze se boicottate Israele”: la lettera dei Rothschild
all’Università La Sapienza

[di Michele Manfrin]